

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



**COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA**

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLA GIUNTA COMUNALE CHE RICHIEDE UN PATTO DI SINDACATO DI SECONDO LIVELLO FRA GLI AZIONISTI PUBBLICI DI HERA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Nr. Progr. **17**
Data **14/04/2015**
Seduta NR. **5**
Titolo **2**
Classe **3**
Sottoclasse **0**

Adunanza PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 14/04/2015

Il PRESIDENTE ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella apposita sala del Municipio, oggi **14/04/2015** alle ore **19:00** in adunanza *PUBBLICA* di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio o e-mail nei modi e termini previsti dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale all'apertura dell'adunanza e tenuto conto delle entrate e delle uscite dei Consiglieri in corso di seduta, al presente oggetto risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
VERONESI GIAMPIERO	S	VECCHI ALESSIA	S	FACCHINI MICHELE	S
MARCHESINI GIULIA	S	TORLAI FABIO	S	BORGHI VITTORIO	S
LAFFI ELISA	S	QUERZÈ DAVIDE	S	FRANCESCHI MASSIMILIANO	S
MADDALONI CARMINE	S	MOSCATELLI FRANCESCO	S		
CRUCITTI PAOLA	S	IOVINO PAOLO	N		
MORANDI NADIA	S	GALLERANI GABRIELE	S		
BORTOLANI STEFANO	S	ZAVATTARO LEONARDO	S		
<i>Totale Presenti: 16</i>		<i>Totali Assenti: 1</i>			

Assenti giustificati i signori:

IOVINO PAOLO

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Sono presenti gli Assessori Extraconsiliari:

MARCHESINI LORIS, GIORDANO ANTONIO, ROMA ANNALISA, TOLOMELLI VANNA, ZACCHIROLI DANILO

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, CICCIA ANNA ROSA.

Constatata la legalità della adunanza, nella sua qualità di PRESIDENTE, MADDALONI CARMINE invita a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Sono designati a scrutatori i Sigg.:

QUERZÈ DAVIDE, VECCHI ALESSIA, FACCHINI MICHELE.

L'Ordine del Giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi del vigente Statuto comunale nonché del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Tutti gli atti relativi agli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno sono depositati presso la Segreteria comunale nel giorno dell'adunanza e nel giorno precedente.

OGGETTO:

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLA GIUNTA COMUNALE CHE RICHIEDE UN PATTO DI SINDACATO DI SECONDO LIVELLO FRA GLI AZIONISTI PUBBLICI DI HERA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Il Vice Sindaco Marchesini illustra e dà per letto l'Ordine del Giorno, presentato dalla Giunta Comunale, che richiede un Patto di sindacato di secondo livello fra gli azionisti pubblici di Hera della Città Metropolitana di Bologna;

Uditi, nell'ordine, gli interventi dei Consiglieri **Moscatelli** (Capogruppo "Anzola Bene Comune"), il quale, a nome del Gruppo, propone alcuni emendamenti al testo dell'Ordine del Giorno presentato che illustra e legge, e **Gallerani** (Capogruppo "Uniti per Anzola");

Udite le seguenti dichiarazioni di voto:

- Consigliere **Franceschi**: voto contrario;
- Consigliere **Morandi**: astensione dal voto;

Udito il Vice Sindaco **Marchesini**, il quale accoglie gli emendamenti e risponde agli interventi;

Udite, infine, le repliche dei Consiglieri **Gallerani** e **Franceschi**;

Il Presidente pone in votazione l'Ordine del Giorno nel testo emendato su proposta del Gruppo di maggioranza;

Per tutto quanto si fa integrale rinvio alla registrazione in atti al n. 7.562;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 9, contrari n. 5 (Consiglieri Gallerani, Zavattaro, Facchini, Borghi e Franceschi) e astenuti n. 2 (Consiglieri Morandi e Crucitti) resi per alzata di mano, presenti n. 16 componenti

A P P R O V A

- l'Ordine del Giorno, presentato dalla Giunta Comunale, per richiedere un Patto di sindacato di secondo livello fra gli azionisti pubblici di Hera della Città Metropolitana di Bologna, nel testo modificato su proposta del Gruppo di maggioranza, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.



Ordine del Giorno presentato dalla Giunta Comunale che richiede un Patto di sindacato di secondo livello fra gli azionisti pubblici di Hera della Città Metropolitana di Bologna.

Il Consiglio Comunale di Anzola dell'Emilia

Riunito nella seduta del 14.04.2015

Premesso che:

- nel 2002 gli enti locali delle province di Bologna, Ravenna, Forlì seppur quest'ultima non ha rinnovato il Patto di sindacato hanno dato vita ad Hera spa – Holding Energia Reti Ambiente fondendo 11 società multi utilities locali;
- in questi anni di attività Hera è progressivamente cresciuta, tramite un programma di fusioni ed acquisizioni, con l'ingresso fra i soci di numerosi Comuni nelle province di Pesaro, Ferrara, Modena, Padova, Trieste ed Udine;
- dal giugno 2003 Hera è quotata alla Borsa italiana;
- Hera ha raggiunto diversi risultati di natura operativa come essere la società con le minori perdite idriche italiane, aver migliorato costantemente il rapporto con l'utenza, aver scelto i propri fornitori esclusivamente con gare ad offerta economicamente più vantaggiosa e non al massimo ribasso, aver diminuito costantemente il numero di infortuni aziendali, aver incrementato la raccolta differenziata dei Comuni gestiti (cresciuta dal 26% al 53%), ed altri ancora;

Dato atto come questi importanti risultati sono stati resi possibili da una stretta collaborazione fra il Consiglio di amministrazione della società e la proprietà pubblica, quest'ultima coordinata nel Patto di sindacato dei soci pubblici, che ha espresso indirizzi volti ad una gestione sostenibile ed attenta sia al territorio che alle istanze sociali;

Dato in particolare atto come il Patto di Sindacato abbia non solo contribuito alla sana e corretta gestione della società, ma abbia anche valorizzato la partecipazione dei soci pubblici minori, che grazie a questo strumento hanno potuto fornire un proprio contributo alla buona gestione di Hera ed individuare propri rappresentanti nel C.d.A.;

Richiamato poi il percorso costitutivo della Città Metropolitana di Bologna, che lega con modalità federativa i 56 Comuni del bolognese nel nuovo ente di secondo livello;

Considerato come sia opportuno orientare progressivamente la governance dei principali servizi del territorio verso un livello metropolitano, in particolare quelli caratterizzati dalle maggiori sinergie potenziali dovute ad economie di scala, come certamente lo sono servizi di rilievo industriale quali energia ed ambiente;

Rammentato come il Comune di Bologna ed i Comuni minori bolognesi esprimano 3 membri del C.d.A., mentre il territorio imolese ne esprima 1 (su un totale di 14 consiglieri totali);

Tutto ciò premesso,

i Comuni dell'Area Bolognese formulano le seguenti considerazioni:

- 1) I Comuni dell'Area Metropolitana Bolognese nel rinnovare il Patto di sindacato di Hera, confermano l'obiettivo di mantenere saldamente in mano pubblica il controllo della società per l'importanza strategica che riveste nella gestione di fondamentali servizi (ambiente, energia, acqua) per i cittadini e le aziende dei nostri territori.
- 2) La possibile riduzione della percentuale di azioni di proprietà dei Comuni, non lede il controllo pubblico di Hera, garantito dallo Statuto della società e dal Patto di sindacato, e può offrire la possibilità di reperire risorse per investimenti alternativi per quei Comuni che, a causa del patto di stabilità, ne abbiano, in questa fase di difficile crisi economica, la necessità, per aprire nuove possibilità di sviluppo.
- 3) Nel nuovo contesto della Città Metropolitana diventa strategicamente importante raccordare tra i Comuni le politiche sugli importanti servizi pubblici di cui si occupa Hera, secondo la legislazione esistente e gli strumenti che la stessa prevede e definire congiuntamente le politiche e i rapporti con la società il cui sviluppo e la cui crescita rappresentano una importante ricchezza per le nostre collettività. Per questo gli enti locali bolognesi ritengono necessario giungere a un **Patto di sindacato di secondo livello** che veda l'adesione dei Comuni della Città Metropolitana, redatto secondo la vigente normativa di settore, che preveda un rigoroso accordo di consultazione circa le decisioni cui i Comuni sono chiamati ad esprimersi; una condivisione delle nomine di spettanza; un comune impegno per la tutela del titolo; una specifica iniziativa che sviluppi scelte condivise all'interno della Città Metropolitana, nel pieno rispetto degli accordi già esistenti nel sistema degli enti locali proprietari.

Il Consiglio Comunale di Anzola dell'Emilia inoltre chiede:

- 1) che i soci pubblici esercitino il proprio potere di indirizzo in modo che il profitto sul servizio idrico integrato sia congruo, utilizzato per gli investimenti e per gli oneri finanziati legati ad essi e non per produrre dividendi; perché l'acqua deve essere considerata bene comune pubblico.
- 2) che vi sia una maggiore trasparenza e semplificazione nell'accesso ai servizi utilizzando a tal fine i suggerimenti del Comitato Consultivo degli Utenti presso l'Agenzia Atersir;
- 3) che il patto di stabilità interno sia completamente rivisto in quanto limita in maniera molto pesante la capacità dei Comuni con un bilancio sano e rigoroso di fare investimenti, impedendo quindi la realizzazione di opere importanti per le comunità locali e lo sviluppo dell'economia locale.

Questo consentirà di esercitare un maggiore ruolo nelle decisioni connesse allo sviluppo di Hera e per la qualità dei servizi che una azienda così importante fornisce alle nostre collettività.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 17 DEL 14/04/2015

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
MADDALONI CARMINE

IL SEGRETARIO GENERALE
CICCIA ANNA ROSA

ANZOLA DELL'EMILIA, Lì 30/04/2015